

L'azienda trevigiana Aton riduce gli scarti e aumenta la qualità del lavoro degli operatori

DS6901

DS6901

# Meno spreco di cibo. Al super

## L'hi-tech per ottimizzare la movimentazione degli alimenti

DI ARTURO CENTOFANTI

**T**ecnologia per ridurre gli sprechi di cibo nella gdo. **Aton**, tech company trevigiana di Villorba, ha ideato soluzioni digitali che permettono di ottimizzare i flussi di movimentazione dei prodotti nei supermercati. Grazie a questa ottimizzazione è stata stimata una riduzione del 5% della merce scartata e un aumento del 10% nella qualità del lavoro degli operatori in negozio. L'azienda ha presentato il proprio report di impatto incentrato sulla filosofia aziendale del «we take care», che si traduce in impegno e sensibilità verso collaboratori, partner e comunità; evidenziando come la tecnologia possa aumentare la qualità della vita e del lavoro delle persone. Nel 2023 l'investimento di Aton in ricerca e sviluppo è aumentato del 19% rispetto al 2022 ed è passato da 1.250.000 euro a 1.492.000 euro, quasi il 7% del fatturato annuale che è di 22,8 milioni di euro.

**Aton ha sviluppato i principali indicatori di impatto sociale e ambientale in progetti realizzati con alcuni dei suoi clienti, Aspiag, gruppo Poli, gruppo Unicom e Caffè Vergnano. Spiega Giorgio De Nardi, ceo di Aton: «Con le nostre soluzioni un grande**

player della gdo ha migliorato l'efficienza dei processi e ha diminuito lo spreco di prodotti alimentari che ha voluto dire evitare la distruzione di cibo per un valore pari a 135 milioni».

**A tutto questo si sommano «la riduzione del tempo sprecato nelle percorrenze all'interno dei punti vendita da parte del personale, e il risparmio di 60 tonnellate di carta per stampe evitate».** Queste soluzioni trovano spazio nel «*Report di valutazione di impatto 2023*», nel quale Aton ha analizzato le proprie relazioni con l'ecosistema che la circonda. In particolare ha posto attenzione alla crescita delle persone attraverso progetti di formazione e incentivazione. Proposto un modello a rete di auto-organizzazione con obiettivi aziendali definiti secondo la metodologia **Okr** (*Objective and Key Results*). E un ecosistema di servizi per la qualità del lavoro grazie al quale oltre metà dei dipendenti è impegnata nei servizi di assistenza per garantire ai clienti continuità dei processi di business. Tutto è sviluppato in economia circolare, con uso responsabile delle risorse e processi amministrativi paperless. Aton occupa circa 240 persone e conta 750 clienti nel mondo.

— © Riproduzione riservata — ■



Giorgio De Nardi

